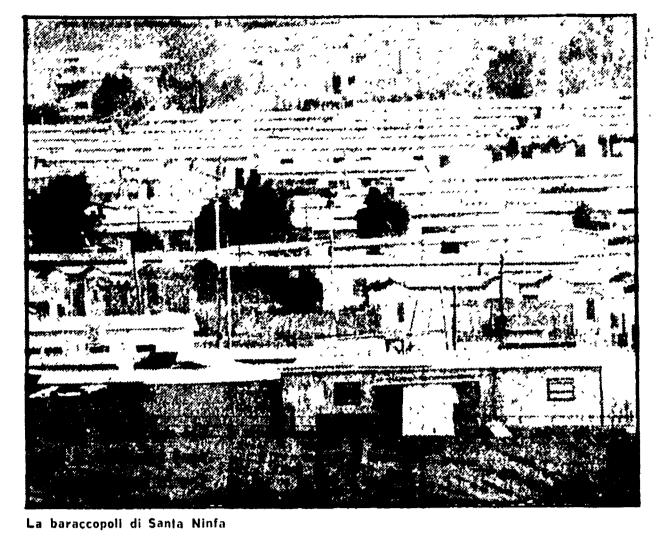
Per ricostruire il vecchio centro di Santa Ninfa



Altri mesi perduti per una storia incredibile: la « Gazzetta ufficiale » non pubblicava il bando di un appalto perché nessuno sapeva che c'era una piccola fattura da pagare

Opere bloccate per 20.000 lire nel Belice dei miliardi al vento

Dalla nostra redazione PALERMO . -- All'Ispettorato per le zone terremotate il sospetto cominciò a farsi strada dopo i primi quindici gior ni. «Ma quelli — dicevano -- quando si decidono a pub blicare il bando per la gara d'appalto? La raccomandata l'avranno pur ricevuta ». Quelli erano i responsabili amministrativi della Gazzetta Ufficiale, il bollettino quotidiano della Repubblica. dove vengono pubblicati leggi, decreti, regolamenti che. una volta stampati, ottengono appunto il crisma ufficiale. Che cosa di tanto importante faceva trepidare i funzionari dell'Ispettorato, l'organismo che si occupa della travagliata ricostruzione della Valle del Bellice distrutta dal terremoto del gennaio del '68? Non aspettavano altro che vedere spuntare, ma invano, lo

ne primaria (strade, fogne,

rete idrica, luce) da eseguire

dalla violenza delle scosse. Senza l'avviso pubblico la gara non poteva aver luogo. I lavori erano — e sono finalmente realizzabili, grazie alla legge dello scorso anno (la 178) che, capovolgen do i meccanismi centralistici che hanno provocato solo ritardi, storture e grossi sprechi dei fondi pubblici, ha l nonostante indirizzi sbagliati, carenza di mezzi e di personale, è riuscito a fare il piano per la spesa di oltre sanare il centro di Santa Ninfa. La legge impone che un bando, oltre ad essere divulgato ampiamente sulla stampa quotidiana, venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Le imprese che hanno interesse rispondono e poi si effettuano gli inviti per la gara. avviso di una gara d'appalto Il sospetto all'Ispettorato si per le opere di urbanizzazio-

trasformò presto in certezza:

la raccomandata era arriva-

-bile: gli ulfici di Palermo! non avevano infatti inviato le ventimila lire, cioè il prezzo da pagare per l'avviso di gara sulla Gazzetta Ufficiale. L'hanno scoperto dopo una serie di lunghe telefonate da Palermo a Roma. «Se prima non ci mandate i soldi --rispondevano dagli utfici del la Gazzetta — il bando ve lo aperto concretamente la pos- scordate ». Per degli spicciosibilità di accelerare gli inter- li, insomma (nel Belice sono venti nel Belice. L'Ispettora- stati buttati al vento miliar co comunista di Santa Ninfa: dagherà un'apposita commis sione parlamentare), a Santa Ninfa si è ritardato per alcudue miliardi e mezzo per ri- i ni mesi l'inizio delle opcre di

Due miliardi e mezzo attendono di essere spesi per le fisime burocratico amministrative di qualche magari scrupolosissimo impiegato della Gazzetta Ufficiale dello Stato. Ora, finalmente, il bando — assicura l'ingegner Santi Du Chaliot che dirige l'Ispettorato — è stato nubblicato, per l'esattezza il nel vecchio centro di Santa la a destinazione, ma di pub-18 giugno scorso. Son passa-Ninfa, uno dei centri del Tra- blicazione neanche a parlar- i quindici giorni e gli invipanese totalmente abbattuto i ne. Il motivo c'era, incredi- i i per la gara dovrebbero

partire domani. L'intoppo è stato superato: il Belice va avanti nonostante tutto. Non c'è stato chiasso su questa altra assurda vicenda all'ita liana, forse s'è fatto il callo, si è ormai «vaccinati» a qualsiasi sorpresa. Ma quan do è in gioco una ricostru zione come quella del Belice certi episodi non sono tolle

Dice Vito Bellafiore sinda

pure ha consentito l'avvio della ricostruzione, dobbiamo registrare tuttavia fatti impen sabili come questi». Ci sono ancora ritardi, manchevolez ze, sia della Regione, sia del governo nazionale. Il Parlamento ha fatto il suo dovere. sia con l'approvazione della legge, sia con il controllo sulla sua applicazione. Notizie però, come quella delle ventimila lire per la pubblicazione del bando, lasciano amarezza, ma ci convincono ancor più a rafforzare la vigilanza e la lotta per la totale rinascita del Belice.

Sergio Sergi

L'ARCI di fronte alle domande sociali che vengono dal paese

L'associazionismo dalla tombola ai temi della cultura di massa

La richiesta pressante di un modo nuovo di organizzare il tempo libero - I rapporti tra associazioni ricreative, Regioni ed enti locali - A colloquio con Arrigo Morandi

ROMA -- Un milione di iscrit- | la molla che spinge l'iniziati- | possibilità d'uso dei centri di ti in tutta Italia, ma in prevalenza nelle regioni del centro-nord: undicimila «basi» associative operanti nei settori più vari della cultura e del tempo libero: quatt**ro**mila centri polivalenti, il resto suddiviso fra club turistici, società sportive, gruppi featrali, associazioni del cinema, circoli di cacciatori e altre attività specializzate; un ricco patrimonio di iniziative, di esperienze, anche di lotte. Questa, sinteticamente, la

« scheda » dell'ARCI oggi. Fra le domande sociali che vengono dal paese, quella di un modo nuovo di « fare cultura v e di organizzare il tempo libero appare tra le più pressanti. Quale risposta e in grado di dare l'ARCI? In Toscana, nelle Case del popolo. i soci più anziani continuano a giocare alla tombola; per altro verso, registrando uno dei fenomeni più nuovi e diffusi, l'associazione tenta di operare un coordinamento democratico tra le emittenti radiotelevisive locali. Come dire, vecchio e nuovo. C'è contraddizione? Qual è il discorso culturale che corre tra i due poli di questo impegno? Arrigo Morandi, presidente

nazionale della associazione. riassume il significato delle scelte che l'ARCI ha compiuto in questi anni, e soprattutto nel suo ultimo congresso di Napoli. La riforma democratica delle istituzioni culturali — dice —passa attraverso la programmazione della politica culturale sul territorio. Non è solo una chiave metodologica, ma la condi-! zione per muovere il più va- | Gli esempi potrebbero essere sto arco di forze politiche e i numerosi, e il presidente delsociali attorno ad objettivi concreti. Un'organizzazione di massa come l'ARCI, che non vuol farsi suggestionare dalle mode ma che pure è attenta ai fenomeni nuovi che si agitano nella società, non può limitarsi alle dichiarazioni di principio: deve andare al'a radice dei problemi, saper cogliere le sollecitazioni che spesso si esprimono in forme contraddittorie. Né paterna'ismo né illuminismo, ma consapevolezza che lo sforzo per il rinnovamento della cultura coincide e spesso si identifica con lo sforzo per il rinnovamento complessivo della so-

Dalla tombola alle emittenti locali — e sia pure nella rietà delle situazioni e delle

va dell'ARCI. Ciò che non esclude, anzi sollecita, un adeguamento delle strutture e dei metodi associativi alia nuova realtà. Il bisogno che si avverte è quello di collegare la rete dei «servizi», già così ampiamente diffusa in tanta parte del territorio nazionale, alla domanda sempre più qualificata ed esigente che viene da un contesto sociale che, seppure squilibrato nella sua base econo mico-produttiva, è tuttavia ben saldo nelle sue espressioni istituzionali e nella sua volontà di sviluppare ed estendere la vita democra-

Ma non c'è forse, nella spinta aggregativa che muove i fenomeni più recenti (i grup pi teatrali spontane: tanto per fare riferimento ad una forma assai diffusa), una suggestione centrifuga, talvolta apertamente anti istituzionale e antistatalista, un rifiuto più o meno evidente di tutto quanto — nel campo della organizzazione della cultura – è stato ottenuto di pesititivo in questi anni?

Un elemento di questo genere – conferma Morandi – è indubbiamente presente, e nasce dalla incapacità di appropriarsi storicamente del patrimonio culturale — non solo di elaborazioni ma anche di lotte - accumulato dal movimento democratico italiano in questi decenni. Ma 🕒 la risposta non può essere moralistica o apodittica: è nell'esperienza concreta che si verifica l'erroneità di una linea e il valore di un'altra. l'ARCI ne ricorda uno: quel lo del quartiere « Santa Vio-

la » di Bologna. Che cosa ha significato, in quella zona del capoluogo emiliano, impostare una politica culturale per il territorio? Anzitutto una attenta ricognizione, compiuta non se'o dagli organi associativi ma anche dal consiglio di quartiere, dal consiglio sindacale. dalle forze politiche, da grup pi di sociologhi; si è scoperta così una sottovalutazione del patrimonio esistente nel quartiere, sia in rapporto alle strutture fisiche (sedi. attrezzature, impianti), sia in rapporto alle potenzialità umane e alle capacità dei singoli. La conoscenza della real-

aggregazione: le Case del popolo, le sedi delle associazioni cattoliche, lo stesso patri-monio dell'ente locale. Non tutto è apparso corrispondente alle esigenze di una efficace azione culturale nell'ambito del quartiere, ma intanto è statò localizzato il binario lungo cui far marciare l'iniziativa. Molte suggestioni sbagliate, molte spinte antiistituzionali vengono meno quando si comprende il valore dell'impegno solidate e uni-

Rinnovare gli strumenti della cultura, riempire di contenuti nuovi quello che impro priamente si definisce etempo libero», farne un momanto di crescita complessiva del la democrazia e della coscienza civile, affermare anche per questa via un assetto sociale più elevato: è compito che non può spettare sol'anto al le associazioni culturali o ricreative, tutto intero l'arco delle istituzioni, delle iutonomie, delle forze politiche e sindacali deve sentirsi impe-

Quali sono dunque i rapporti tra movimento associativo da un lato. Regioni ed enti locali dall'altro? La tendenza risponde Morandi - è abbastanza positiva; soprattutto in questi ultimi tempi siamo venuti precisando un rapporto non solo di semplice colla-

Incontro dell'ARCI con il **PDUP-Manifesto**

ROMA - S: scho incontrate a Roma due delegazioni del PDUP-Manifesto e dell' ARCI, formate rispettivamente da Luciana Castellina, Lidia Menapace, Vancenzo Vitae Giorgio Bonomi e da Antenio Manca, Carlo Paghariui e Massimo Calanca. Sono stati approfonditi, in particolare, i temi della regolamentazicae delle emitteati radiofoniche e televisive locali e del processo di riforma della RAI-TV, della presenza dell'associazionismo nei luoghi di lavoro, della scuola e delle elezioni dei distretti scolastici, della riforma nei settori del cinema tà territoriale ha anche con- del teatro, della musica, del

sentito di prefigurare nuove l'informazione e dello sport.

tive e servizi ma deve assolvere ad una funzione di sollecitazione e di coordinamento: la gestione — sulla base di una completa conoscenza delle risorse e delle disponibilità - non può che avvenire attraverso il metodo della più vasta partecipazione. Anche qui l'esperienza e assai indicativa, si guardi all'aiuto concreto che, per l'attuazione del « piano giovani » di Torino. le organizzazioni come l'ARCI possono fornire, al di fuori dell'intervento dei manager. Servizi sociali, centri estivi, biblioteche, centri sportivi, patrimonio storico e ambientaie: un ventaglio che può ulteriormente allargarsi, e su cui può agire efficacemente l'impegno volontario della associazioni culturali. Si tratta di coordinare tale impegno, al di là di ogni schematismo e di ogni tentazione esclusi vista. E' questo, del resto, un indirizzo che coincide cor l'esigenza -- oggi fortemente avvertita dagli enti 'oceli --di rendere efficiente e produttivo al massimo i'uso delle risorse, evitando appesantimenti burocratici e rigonfiamenti degli organici. Novi è senza ragione che l'AffCI e gli altri movimenti associativi guardino con vivo interes se alla imminente enlerazione del decreto governativo con il quale saranno completati i poteri delle Regioni e ampliati quelli dei l'omuni, Cè bisogno induobia nente di una legislazione di scetegno del ruolo delle associazioni democratione idopo che per decenni ogni cura e stata divolta a quel carrozzone clientelare che e L'ENAL, ormai in via di soppressione): ma

borazione ma di effettiva in-

tegrazione. L'ente locale non

può gestire in proprio inizia-

è indispensabile che tra le forze politiche e nelle istituzioni si affermi una visione organica, non più settoriale, nella conduzione della politica culturale. Musica, c.ne ma, teatro, tradizione, cono scenza non sono che gli ele menti compositivi di un unico mosaico, che è poi quello della complessiva elevazione della coscienza critica e della consapevolezza civile. La ARCI è impegnata al raggiungimento di quest'obiettivo, dove già le sue strutture sono solide ma anche nel Mezzogiorno, dove più gravi permangono i ritardi.

Eugenio Manca

Trieste, 25 giugno 1977: il Presidente Merzagora illustra i risultati dell'esercizio 1976 all'Assemblea dei Soci



Assicurazioni Generali S.p.A.

Il capitale sociale da 41,1 a 65.8 miliardi di lire mediante aumento gratuito (1:5) e aumento del nominale a 4.000 lire. Dividendo: 550 lire , pagabile dal 5 luglio

Confermato Presidente il sen. a vita Merzagora e Vicepresidente - Amm. Delegato l'avv. Enrico Randone; eletti Vicepresidenti il dott. Camillo De Benedetti e il dott. Mario Luzzatto che è entrato nel Consiglio di Amministrazione insieme al Dir. Gen. avv. Emilio Dusi

IL BILANCIO NEI SUOI **ASPETTI ESSENZIALI**

Nel bilancio 1976 sono entrati e si sono incrociati una serie di elementi di carattere ordinario e straordinario che vanno brevemente elencati per poter rilevate l'essenza ed il preciso profilo dei ri-ultati raggiunti, fortemente positivi quanto compositi ed occasios

Cli investimenti patrimoniali hanno raggiunto l'imponente cifra di 1.671 miliardi procurando un reddito lordo di 121 miliardi che va per circa la metà, e al netto, ad incrementare le riserve matematiche e per il re-to consente di fronteggiare i risultati tecnici globali delle attività assicurative -- purtroppo non ancora in equilibrio — nonché di far fronte all'aumento naturale ed inevitabile dei costi. Il fattore cambi ha influitò

sul complesso delle partite attive e passive, con un saldo positivo di oltre 39 miliardi destinato al fondo coscillazione valori».

La riduzione di un terzo del ¢ plafond ≯ valutario decisa dalle Autorità ministeriali ha comportato la vendita di un complesso di divise estere con un utile di circa 5 miliardi al quale si aggiungono altti 7,3 miliardi relativi all'attività ordinaria di carattere finanziatio.

La creazione di « Generali Belgium», frutto di una concentrazione delle nostre presenze locali, ha fatto emergere plusvalenze per circa 23 miliardi, di cui soltanto 10 sono en trati in bilancio. Le riserve di rivalutazione mo-

netaria sono rimaste intatte al livello di 74 miliardi di lire. Il lavoro finanziario della Compagnia si è svolto nell'ambito di una Borsa italiana in «agonia colposa» alla quale tutti, Consob compresa, assistono impotenti. Le restrizioni creditizie, i tassi elevatissimi ed aspiranti dei BOT e delle banche, l'arcidiscussa cedolare secca, il grande numero delle operazioni che si concludono fuori Borsa, oltre alle ben note incertezzo politiche e sociali, rappresentano il fre-

no per nuovi investimenti nei

-: 46.88%

capitali di rischio, indispensabili alla nestra economia. Ampia ed articolata è stata invece l'attività sui mercati esteri, ove la molteplice e soh-ticata presenza di idonei strumenti operativi ed un sistema di accumulazione del risparmio funzionante hanno permesso di raggiungere l'obiettivo di una adeguata redditività dei nostri impieghi in una cornice di sicurezza indispensabile all'industria assi-

curativa. L'andamento tecnico è risultato nell'insieme notevolmente migliorato ed anche le perdite della R.C.A. si sono ridotte dall'imponente cifra di 15 miliardi del 1975 a circa 3,5 miliardi, grazie all'opera della Compagnia e soprattutto per la tardiva ma sempre apprezzabile resipiscenza delle Autorità di controllo che hanno finalmente aumentato tariffe altrimenti destinate a portare al disastro l'intero

Sono stati adottati nel corso dell'esercizio nuovi metodi operativi miranti ad ottenere una più accentuata responsabilizzazione dell'organizzazione produttiva. Il nuovo indirizzo si è concretato nella possibilità di avere, per ciascuna delle 451 agenzie generali e principali della Compagnia. sia il bilancio preventivo che il consuntivo ed ha portato, tra l'altro, ad una vera e propria riqualificazione tecnihenti: i buoni risultati della ca e mentale dei quadri mentre le spese amministrative. sempre ed ovunque in generale aumento, stanno allineandosi - con gli opportuni accentramenti effettuati - a criteri di maggiore economia ed

Sono questi i principali fattori che hanno concorso alla formazione di un imponente utile di esercizio di cui, per deliberazione dei Soci, quasi due terzi vanno all'acquisto di azioni proprie: il titolo « Generali » infatti, con pochi altri ottimi, si è rivelato anche nel recente passato fra i migliori investimenti a difesa del valore del

INDICI DI BORSA Settore assic. Azioni Indice "Cenerali" c finanziario 137.73

-16.66%

Premi per 1.738 miliardi di lire nel bilancio consolidato LO SVILUPPO DEL LAVORO

SU 31 MERCATI DI OPERAZIONE

Le Generali si riconfermano come Società e come Gruppo al primo posto in Italia, al terzo in Furopa, al quindicesimo nel mondo. Sono 28 le controllate assicurative e 16 quelle finanziarie. Oltre due terzi del layoro all'estero: 40% nella C.E.E. esclusa l'Italia, 23% nel resto d'Europa, 6% negli altri Continenti.

vasta opera di riforma che ha

interessato in particolare il

portafoglio Incendi italiano ed

i rami Infortuni e Malattie;

la drastica selezione, e revi-

sione nel ramo l'urti (lacoro

italiano); le iniziative di in-

centivazione in Italia della po-

litica di rapido risarcimento

nel campo della R.C. Auto

che hanno contribuito a ri-

durre le perdite del ramo, le

quali rimangono tuttavia pe-

santi (a fronte di un incre-

Il bilancio consolidato del Gruppo Generali, che comprende i risultati oltre che della Compagnia Madre di 28 compagnie di assicurazione controllate, al netto della riassicurazione di Gruppo, presenta per l'esercizio 1976 un incasso premi di 1.738 miliardi di lire con un aumento sul 1975 del 37%. La ripartizione geografica è la seguente: 31% in Italia, 40% negli altri Pae-si della Comunità Europea, 23% nei Paesi europei extra-C.E.E., 6% negli altri Continenti. Nel bilancio delle sole & Generali > figurano premi per 752,3 miliardi di lire con un incremento del 28,5%: 286,2 miliardi nel ramo Vita e 466,1 nei rami Danni.

Nel ramo Vita è proseguita in Italia la tendenza alla riduzione del numero dei contratti (-23%), all'aumento del capitale medio (+37%) e del premio medio (+ 33%), soprattutto per l'adeguamento ai talori monetari; nel latoro diretto estero l'apporto più significativo proviene dai mercati austriaco, tedesco e spa: gnolo. Nei rami Danni vanno segnalati i seguenti fatti sa-

mento dei premi in Italia del 22,7% e di una riduzione della frequenza dei sinistri del 23% il costo medio dei danni è aumentato del 27%); l'aumento sostenuto del ramo Trasporti e del lavoro R.C. Diiersi all'estero; il risultato positivo del ramo Aviazione. rapporti riassicurativi con le compagnie controllate e collegate si sono tradotti in un apporto di premi al bilancio della Casa Madre di 103,5 miliardi di lire per il ramo Vita e di 56 miliardi per i rami La Compagnia è stata autoriz-

zata nel 1976 ad operare in Irlanda, completando così la presenza nei territori della C.E.L.; ha rafforzato la propria posizione in Belgio ote,

oltre alla costituzione di « Generali Belgium > -- al 15º posto su un mercato di oltre 100 società — è stata anche creata la & Euro-Reinsurance Bro-Ter»; ha potenziato negli Stati Uniti l'Ufficio di New York e consolidato l'intesa con la «Actna Life &

Casualty ». Delle 28 compagnie control-Lite 7 hanno sede in Italia, 11 negli altri Paesi della Comunità Europea, 5 nei Paesi curopei extra-C.E.E. e 5 Juori Europa, I territori di operazione del Gruppo sono 31 e abbracciano tutti i Continenti. I maggiori apporti da parte delle compagnie controllate provengono dai mercati francese, austriaco, tedesco ed italiano; sa particolarmente segnalata la primaria posizione della «Erste Allgemeine» di Vienna, della « Concorde » di Parigi e dell's Alleanza Assicurazioni » di Milano. Oltre alle controllate assicurative fanno parte del Grappo 16 controllate finanziarie. In sintesi le «Generali» si riconfermano come Società e come Gruppo al primo posto in Italia, al terzo in Europa ed al quindicesimo nel mondo.

Dall'incrocio di elementi di carattere ordinario e straordinario

1976: UN RISULTATO ECCEZIONALE

Alla formazione dell'utile di 22 miliardi di lire hanno concorso: il consistente sviluppo dei redditi patrimoniali, il deciso miglioramento dell'andamento tecnico, la creazione di «Generali Belgium», la riduzione del «plafond» valutario, gli effetti dei cambi. Approvato dall'Assemblea l'acquisto di azioni proprie per 14 miliardi di lire.

Nell'articolo di fondo sono il- 1.510,5 miliardi, quelle patri- miliardi 713 milioni dalla rilustrati i fattori ordinari e moniali i 121,3 miliardi. straordinari che hanno conle di 22 miliardi 265 milioni

Diamo di seguito i dati relativi alle principali poste di bilancio della Compagnia. Nello stato patrimoniale i beni immobili (urbani ed agricoli) sono iscritti a bilancio per 488,3 miliardi, i titoli a reddito fisso e partecipazioni figurano per 618,7 miliardi: vi è compresa per la prima volta la nuova partecipazione « Generali Belgium », società controllata per il 97,3% del capitale. I depositi di riassicurazione ammontano a 421,1 miliardi, quelli bancari superano i 93,1 miliardi. Le riserve tecniche hanno superato i

Tra le voci del conto profitti corso alla formazione dell'uti- e perdite il reddito lordo degli investimenti ha raggiunto 120,7 miliardi, le spese i 210,2 miliardi. Per i collaboratori della Compagnia, che erano alla fine dell'esercizio 8.998, sono state erogate retribuzioni - inclusi gli oncri sociali e l'attribuzione al fondo di liquidazione e previdenza — pari a 92,5 miliardi. L'eccedenza attiva di oltre 22' miliardi -- dedotte le assegnazioni alla riserva legale del ramo Vita e quelle statutarie, una riserva speciale di 14 miliardi per acquisto di azioni proprie deliberata dal-

l'Assemblea ed effettuato il

riporto a nuovo --- ha con-

sentito, dopo il prelievo di 2

serva soprapprezzo azioni una assegnazione d'esercizio di lire 550 per azione. Approvati dall'Assemblea dei

Soci la relazione consiliare, il bilancio e la remunerazione del capitale, in sede di Assemblea straordinaria è stato deliberato - con la modifica dell'articolo 8 dello Statuto Sociale — l'aumento del capitale sociale da 41,1 a 65,8 miliardi di lire mediante emissione gratuita di 1 azione miova ogni 5 vecchie possedute ed aumento del valore nominale delle azioni da 3.000 a 4.000 lire; la decorrenza del godimento delle nuove azioni è stata fissata al 1º gennaio

VACANZE LIETE

VALVERDE BELLEVUE Viate Rattaello, 35 Tel. 0547/86216 Nuovo, Franquilto, 150 m mare Camere servizi privati, balconi, ascen-sore Bar Soggiorno Giugno-Sett, 6.500 Luglio 8 000 Ago sto 9 000 Dir propr ZANI (4)

15.6.1977

RICCIONE HOTEL PENSIONE Tel 0541/41494 (abit Tele tono 600442) vicinissima sp ag na camere con/senza doccia
WC balconi Bassa 6 000/7 170 Madia 7 000/8 900 Aits 9 300 10 000 tutto compreso 17596 cabine Interpel'ateci Direzio

RIMINI / MAREBELLO PENSIO NE LIETA Tel U541/32481 43556 termata tilobus 24 vicina mare modernissima Parcheggio gratuito camere gnota Bassa stag 5 000/5.500 Lugtio 6 500 - Agosto inter-Gestione propria (Attittansi appartamenti estivi a Riccione)

VISERBA RIMINI - HOTEL KARI-BA - Tei 0541/739397, 30 m. mare, moderno, camere docc a, WC., balcone, garage coperto, tranquillo Maggio 6 200; Gugno e Settembre 6 700, Lugico 7 400 8 200; 1-21/8 9 500, tutto compreso anche IVA Dire

ORREPEDRERA DI RIMINI PENSIONE KONTIKY - Te et 0541/720231 (ab.t 759322), camere con/senza servizi, parcheggio, Cucina genuina curata da la proprietaria. Bassa stagione Agosto 7 500/8 000 compres.

RIVAZZURRA DI RIMINI - HOTEL ARIX - Via Messina 3 - Tele-fono 0541/33445 20 m sp.aggia · moderno · camere servizi cucina bolognese Bassa 5000/ 6000 - Luglio 7000/8000 - Agosto modici - tutto compreso anche IVA (46) RICCIONE Hotel Souvenir Tetetono 0541/42032 Completa

zi balcone, ascensore bar, giard'no, terrazza, parcheggio Pen-sione completa Bassa 6000/ 6500 Media 7500 8000 Scon-50% bambini tino 6 angi, forfait tamiglie numerose 64 VISERBA - RIMINI - PENSIONE MARUSKA - Tel. 0541/738274. Vicinissima mare, ambiente famitiare, giardino, bar, Glugno e set-tembre 6.000. Luglio 7.200. Iva compresa. Supplemento ser-

mente rinnovato camere servi-

RIMINI - HOTEL EMBASSY - Viale Parisan, 13/15 - Tel. 0541/ 24344 (abit. 900080) vicinissimo mare Parcheggio Camere con/senza, servizi - Balconi - Sala TV - Cucina romagnota - Bassa L 5 200 - Media 6.500 - Alta modici - Gestione Ercolani RIMINI - PENSIONE IMPERIA -Tel. 0541/24222 - sul mare - familiare - Magg o-Giugno 5 500

Luglio 6 500 complessive (105) RIVAZZURRA/RIMINI - PENSIO-NE JOLE - Tel. 0541/32508 -Via Bieila, 22, vicino mare, tranquilla, camera con/senza servizi. Parcheggio, cucina fami liare, TV. Bar, sala soggiorno. Apertura Maggio, Bassa 5 500/ 6 500 Luglio 7 000/7.500 IVA compresa. Agosto interpellated Gestione proprietario. (124) RIMINI/RIVAZZURRA - Pensione

HANNOVER - Via Gubbio - Tel. (0541) 33079 - Vicino mare - camere con/senza servizi trattamento familiare - ampio parcheggio. Bassa stag.: 5 200-5.600 - Lugtio 6.200 6.600 -1-17/8 7 600-8 000 complessive. Direzione proprietario. CATTOLICA - HOTEL VENDOME - 2, categ - Tei. 0541/963410 - Vicinissimo mare - Offerta stra-

ordinaria: Giugno 1 20/7 23-31/8 Settembre, 3 persone stessa camera pagheranno solo per due - Pensione complete com-preso IVA - Giugno-Settembre 9000 Luglio 23-31/ 11 000 - 1-22/8 12 000 Camere servizi - batcone - Ascensore - Menù a sceita (153) ATTENZIONEI Leggete la nostra specia e otterra: Giugno e Settembre 5500/6000, IVA compresa BELLARIVA di Rimini Soggierne Ripa - Via Bertino-ro Tet 0541/33479, vicino me-

re, familiare, accogliente, camere con/senza servizi, ba'coni, cucina romagnota. Prenotatel CATTOLICA - Club Hotel - Tel. 0541/963140 - bambino fino 12 anni sconto 50% (escluso 1-20/8) vicinissimo mare, giugno, settembre 7000, luglio e 21-31/8 8000, 1-20/8 10 000, menů a scelta. Tutto compre-

so anche IVA, parcheggio co-(164)CATTOLICA - Hotel Delle Nazioni - tel. 0541/962554, Offerta speciale bambino fino 12 anni sconto 50% (escluso 1-20/8). Vicinissimo mare, giugno, settembre 7800 - Iu-glio e 21-31/8 8800, 1-20/8 10.800, menù a scelta, tutto compreso anche IVA. Ascensore, percheggio coperto. (165)

metri mare - comere doccia, WC, balcone - ottima circula. gio. Prezzi convenientissimit -Bassa stag 7.000 Media 8.600 Alta 9.800 tutto compreso sconti speciali famiglie - Tel (0544) 949199 (166)

RIMINI / MAREBELLO - PENSIO-NE ANDROMEDA Tel (0541) 33 160 · vicino mare - tutte camere con serviz. cuc'na ca salinga abbondante autoparco prezzi vantaggiosi. Interpai atec!

CATTOLICA / HOTEL HAWAY -Tel. (0541) 961462 - vicino mare - finalmente una vacanza alla portata di tutti - Prezzi veramente vantaggiosi. Interpel-CATTOLICA / HOTEL ARENAL -Tel. 0039541/962826 - 2. cat.

con servizi è balcone vista sul mare - tranquillo. Giugno, Set-tembre 8 000 - Luglio 10 000 Agosto 12 000 - complessive Rich edeteci informazion.. (170) RIMINI / MAREBELLO - PENSIO-NE PERUGINI - Tel. (0541) 32 713 - vicinissima mare - camere servizi - giardino - par-cheggio - ottimo trattamento, luglio 6900, dal 23 agosto e

settembre 6000 Iva compresa. (180)

ogni conforts - spaziose camere

RIMINI / RIVABELLA - PENSIOfronte mare - disponibilità camere con'senza doccia . WC, lu-6 000 tutto compreso anche Iva RIMINI / MIRAMARE - HOTEL

BING - Via Bari - Tel. (0541) 32.762 - camere con/senza ser-vizi - tuglio 6 000-8.000 - agosto 8 000 8 500. (182)

HOTEL LAVINIA - Via P. Garattoni 10 - 47037 5 Guiano Mare - Rimini - Tel. (0541) 23 871 - in occasione del venticinquesimo anno di gestione porge un cordiale arrivederci. Per la stagione in corso saranno effettuate agevolazioni parti-colari, Interpellateci.

RIMINI - PENSIONE LA FAVO-RITA - Tel. 0541-24.549 - virinnovata - camera servizi - familiare - luglio e 20-31 agosto 7.500 - settembre 6.500 complessive.

DUE GEMELLE - Tel. (0541) 32.621. Posizione tranquitia, vi cinissima mare, parcheggio, ca mere con/senza servizi, ottimo trattamento, cucina casalinga -Pansione completa Luglio 7 000, settembre 6 000 complessive -Interpellateci (185)

BELLARIA - ALBERGO CAREZZA Via P. Guldi, 114 Tel. 0541/ 44 074 - ambier te familiare -Gugno 5 500 Luglio 6 700 Dai 22/8 e Sattembre 5 500 tutto compreso Direzione pro prietario (160) VALVERDE DI CESENATICO / PENSIONE LUCA Tel. (0547)

86 165 - vicina mare - conforte/ole familiarmente curata - parcheggio. Giugno 5 700 - Luglio 6 400 tutto compreso. PrenotateVit (171) RIMINI / HOTEL JUNIOR - Tel. (0541) 52209 - Piazza Tripo-- a due passi del mare vasto g'ardino - parcheggio -prezzo speciale: G ugno, Settembre 6 400 - Lugio 8.700 Agosto interpellateci (172) IGEA MARINA / SOGGIORNO

ELITE - Tel (0541) 49510 v.cino alla spiaggia - eccogliente buon trattamento cortile Giugno 6 000 Luglio 7 000 (163) GABICCE MARE - HOTEL CONTI-NENTAL - Tel, 0341/3-Al mare - camere servizi - prez-(177) NENTAL - Tel. 0541/961795

Via Tulipano, vicinissima mare, ambiente familiare, bassa 6200, Luglio 7000/7900, Agosto 8600/8900. (154) ALTI QUI SI MANGIA BENE! RIMINI - SAN GIULIANO MARE PENSIONE FLAVIA V: Z. vag'i 97. Tel 0541/24950, dimere con/senza servizi, Cutina romagnosa, Gugno, Sattembre 6000, Lugiio 7400, Agosto 8500, IVA compresa Direziona: Bane-CATTOLICA - HOTEL CLAUDIUS centrale - camera docc 6 WC. balcone, citotoni - ascensore - vicino mare Giugno Settembre 6 900 Lug to 8 500 1-20/8 11 800 - 20 31/8 8 500 - IVA iefonare 0541/96 25 55 (152) PENSIONE BOSCHETTI - S. MAU-RO MARE (Rimini) - Tel. (0541) 49 155 - zona centrale - camere

LIPPI - Tel. 0541/80744 -

con servizio - balcona - cucina casalinga - autoparco - Lugilo L. 5.800 - dal 20.8 L. 5.500. CATTOLICA - HOTEL LUGANO -Tei. 0541/961695, 40 961113 su. mare, camere con/senza servz., sala TV, bar, soggiorno, parcheggio, cucina e gestione dei proprietari Bassa 5 800; 1-10/7 6 500. 11-31/7 8 000; 1-21/8 9 500 tutto compreso Per una scetta interpel afeci. (31) scelta interpel ateci.

camere

SOGGIORNO ALPINO

SAINT JACQUES DI CHAMPOLUC - Val d'Ayes (AO)

stagione estiva 1977

Telefono (0125) 307.192

con serv zi senza servizi Bassa stagione (fino al 10 luglio)

10 700 10,800 Alta stacione (dal 10/7 al 31/8) 11.000 SCONTO: 40% bambini sino a 6 anni 20% bambini da 6 a 10 anni

Parcheggio - Servizio bar - Televisione - Sala giochi prenotazioni si ricevono presso: ARCI-UISP . Soggiorni alpia ALEXANDRIA - Via Plana, 43 - Telefoni (0131) 444.051-2-3 26.61